

Promosso dalle associazioni partigiane ANPI-FIAP-FIVL

Martedì 28 giugno incontro popolare contro la violenza

Alla manifestazione hanno aderito la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL e i movimenti giovanili democratici - «Una azione unitaria per la difesa e lo sviluppo della democrazia»

La manifestazione cittadina contro la violenza annunciata nei giorni scorsi dalle associazioni partigiane ANPI-FIAP-FIVL si terrà martedì 28 giugno. Lo hanno confermato ieri le associazioni partigiane in un documento in cui hanno invitato gli antifascisti e i democratici per una larga partecipazione di massa all'iniziativa. All'incontro popolare, il cui luogo d'appuntamento è ancora da definire, hanno già aderito la federazione unitaria provinciale CGIL, CISL, UIL e i movimenti giovanili democratici, FGCI, FGS, FGR, movimento giovanile DC, «febbraio '74», gioventù acista.

«Le associazioni partigiane ANPI-FIAP-FIVL diffuso ieri esprimono il più vivo apprezzamento per gli ampi e crescenti consensi suscitati dall'appello che le tre associazioni hanno lanciato, il 2 giugno scorso, contro la violenza e l'eversione.

«L'adesione della federazione sindacale unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL e dei movimenti giovanili democratici, assieme a quella di numerosi organismi unitari, testimoniano la consapevolezza e l'impegno dei lavoratori e dei giovani romani nella difesa della democrazia e delle conquiste della Resistenza.

«Le associazioni partigiane ANPI-FIAP-FIVL - si legge ancora nella nota - si

rivolgono alle organizzazioni politiche, sociali e culturali della città perché cresca nei prossimi giorni un'ampia mobilitazione nell'unità delle forze democratiche.

«Roma, capitale d'Italia e medaglia d'oro della Resistenza - conclude il documento - esprime, come è sempre avvenuto nei momenti fondamentali della vita della Repubblica, la partecipazione, l'impegno e la lotta del suo popolo contro le forze oscure della violenza e della reazione perché si affermino la ragione e la convivenza civile e si operi inflessibilmente per la difesa e lo sviluppo della democrazia».

All'incontro popolare, promosso dalle associazioni partigiane, ha aderito anche il consiglio della IV circoscrizione, che ieri si è associato all'iniziativa appoggiando un ordine del giorno unitario sottoscritto da tutte le forze politiche democratiche circoscrizionali. L'iniziativa promossa da ANPI-FIAP-FIVL cade anche in un momento in cui si sviluppa nella capitale un'intensa mobilitazione unitaria contro la violenza eversiva, in difesa dell'ordine democratico: aspetto significativo di questa ampia azione, che vede il PCI impegnato in prima fila, sono anche le decine di decine di migliaia di firme raccolte dalla petizione contro la violenza lanciata nelle scorse settimane dalla federazione comunista romana.

Domani mattina i funzionari dell'amministrazione prendono possesso del parco e degli edifici

Al Comune le chiavi di villa Torlonia

Si conclude così la lunga vicenda dell'esproprio dei 14 ettari - Sarà necessario del tempo per i lavori di restauro e per il censimento del patrimonio artistico e ambientale - Allo studio un piano di utilizzazione immediata - Circa 5300 i metri quadri coperti - Ieri il TAR ha eliminato ogni ostacolo per il verde pubblico a Primavalle



Una veduta dall'alto di uno scorcio di villa Torlonia

Domani mattina i cancelli di villa Torlonia torneranno ad aprirsi. Alle 10 i funzionari del Comune prenderanno in consegna il grande parco, il monumentale palazzo - un tempo residenza dei principi - il teatro e gli innumerevoli edifici, serre, scuderie che sorgono tra gli alberi di alto fusto e lo scoglio fiorito. Da domani, insomma, la villa diventerà davvero di tutti. Il pubblico, però, per un po' di tempo dovrà accontentarsi solo di qualche visita privata. Prima che siano terminati i lavori più urgenti - alcuni edifici sono fatiscenti e possono rappresentare un serio pericolo - e si sia provveduto al completo censimento del patrimonio storico, artistico e ambientale occorrerà un po' di pazienza.

Tuttavia non bisognerà attendere che sia definita la destinazione (le proposte sono numerose) di tutti i 5300 metri quadri coperti di cui il Comune entra domani in pieno possesso, perché a tutti sia concesso di entrare nel parco.

L'amministrazione, infatti, intende studiare un piano per l'utilizzazione immediata della villa, una volta che la sicurezza dei frequentatori e la tutela del patrimonio siano garantite. Di questi problemi si discuterà, fra l'altro, anche al convegno sulla villa della Nomentana organizzato per i prossimi giorni dalla II e dalla III circoscrizione.

I quasi 14 ettari di parco che saranno aperti al pubblico costituiscono il maggior polmone verde a disposizione dei quartieri Nomentana e Italia. Ma è tutta la città che domani si riappropria di un bene inestimabile. Nel '74, nonostante che fin dal piano regolatore del '62 sulla villa fossero stati posti precisi vincoli urbanistici, i principi tentarono una vendita parziale, preludio a una possibile lottizzazione. La procedura di esproprio è iniziata nel febbraio del '76, sotto la spinta della mobilitazione dei cittadini (ci fu anche una occupazione simbolica).

La Regione ha stabilito infine in 928 milioni la somma da versare agli ex-proprietari per l'esproprio, a prezzi agricoli e per ragioni di pubblica utilità di tutto il grande complesso. Domani finalmente la vicenda si conclude. Ora si tratta di vedere di utilizzare al meglio non solo il parco, ma i 40 vani del palazzo e i diversi edifici che racchiudono fra l'altro preziosi beni artistici.

Ieri è arrivata anche una buona notizia per il verde cittadino. Il tribunale amministrativo del Lazio ha eliminato ogni ostacolo alla realizzazione del parco pubblico di Primavalle. La prima sezione del TAR, infatti, ha respinto il ricorso dei proprietari dei 3 ettari e mezzo di terreno di via Mattia Battistini.

L'obiettivo immediato nel settore dell'edilizia economica è quello di mobilitare tutte le risorse disponibili: per cominciare ci sono i piani di recupero di Primavalle (Serpentara e Val Melaina per un totale di 20 miliardi), da parte loro le cooperative possono mettere in campo investimenti per altri 70 miliardi nei programmi di Casal de' Pazzi, Rebibbia e Tor de' Cenci. A medio termine invece si parla di abbattere i costi di costruzione - attraverso nuove tecnologie e tipologie edilizie - a sfruttarne appieno i finanziamenti - eliminando i tempi morti e gli intralci - a realizzare contemporaneamente ed in maniera proporzionata le opere di urbanizzazione e le costruzioni residenziali.

proibito il possesso, tre pistole cal. 6,35, e tre in calibro 22, tra cui un'arma da tiro di grande precisione. Quattro delle rivoltelle erano ancora conservate nelle scatole di cui vengono riposte dalle case produttrici, ed erano complete di accessori.

Questo particolare fa supporre che possano provenire da furti in armerie o negozi di articoli sportivi, per cui si stanno vagliando gli elenchi delle pistole trafugate negli ultimi mesi per stabilirne l'esatta provenienza.

Al momento della irruzione della polizia, Lilli era in compagnia di un altro neofascista, Carlo Dessalvi, di 25 anni abitato in via Corsica 25. È stato arrestato anch'egli.

Per quel che riguarda la perquisizione a via Sommacampagna, si è appreso un particolare sconcertante, che avrebbe avuto come protagonista il giudice Antonio Alibrandi, noto per le sue aspre simpatie per il par-

Si fanno più precise le linee del progetto di revisione dell'assetto urbanistico della capitale

COME SARA' RISANATA LA «CITTA' ABUSIVA»

Sono 700 mila gli abitanti delle borgate - La perimetrazione degli insediamenti spontanei e l'ipotesi di completamento - Drammatiche le cifre della crisi dell'edilizia - La produzione negli ultimi anni crollata del 58 per cento

Scioperano oggi i chimici di Pomezia per 250 nuovi posti di lavoro

Prosegue l'agitazione al Leonardo da Vinci

Il nuovo disegno della città si è ormai sempre più chiaramente. Alle grandi linee direzionali (e sposte nei giorni scorsi) che guidano il progetto di revisione del piano regolatore generale si vanno aggiungendo le indicazioni operative nei vari settori, come, centro storico, le borgate e l'edilizia. Queste proposte torneranno ad essere discusse oggi, nel corso della nuova riunione del partito della maggioranza. Il dibattito continuerà poi con le altre forze politiche democratiche, con le circoscrizioni, tra i cittadini.

Le relazioni su cui si articola questo dibattito sono state presentate, nel corso delle precedenti riunioni della maggioranza, dagli assessori competenti. Si tratta, ovviamente, di documenti non definitivi, di oggetto di una discussione e di un confronto aperto, soggetti quindi alla verifica e alla ricerca di approfondimenti. Fatte queste premesse, possiamo cominciare ad osservare, necessariamente in modo sommario, alcuni punti su cui si soffermano le relazioni in rapporto agli insediamenti abusivi e all'edilizia. I documenti relativi sono stati elaborati dall'assessore per il risanamento delle borgate, Franco Arisco, e da quello all'edilizia, Vincenzo Pietrini.

Borgate

Sono settantecottomila i romani che vivono negli insediamenti abusivi sorti negli ultimi quindici anni. Le case venute su senza alcuna regola occupano oltre cinquemila ettari che nel piano regolatore sono destinati alle attività agricole, o non è un caso raro, vincolate per l'edilizia economica e popolare. Sono insediamenti a cui mancano tutti i servizi, veri e propri ghetti in cui centinaia di migliaia di diseredati sono stati costretti ad andare a vivere. È una vera «città abusiva» che va recuperata puntando, è questo l'orientamento della amministrazione e delle forze della maggioranza, all'integrazione e all'unificazione, da ogni punto di vista, al resto della capitale.

vediamo le tappe di questa operazione di recupero. Il punto da cui si è partiti è la delibera dell'aprile del '76, conquistata dopo anni di lotte umide, che decise la perimetrazione dei nuclei sorti spontaneamente. Le borgate

OGGI DIBATTITO ALLA PISANA SU ORDINE PUBBLICO E RIFORMA DI PS

Ordine democratico, riforma di polizia e dei servizi di sicurezza: su questi temi si tiene oggi, alle 15,30, un dibattito indetto dai partiti democratici presenti in consiglio regionale. All'incontro, che avrà luogo nella sede della Regione, in via della Pisana, parteciperanno Rapelletti per il PCI, Darida per la DC, Felisetti per il PSE, Schietroma per il PSDI, Gatto per il PRI, Biondi per i liberali e Milani per DP.

produzione è stata particolarmente sostenuta tra il '62 e il '68, quando vennero realizzati 183 mila appartamenti. Dal '69 i segni della crisi cominciano a farsi sentire e il rendimento produttivo si stabilizza su valori costantemente decrescenti a partire dal 1972: una china sempre più ripida, che continua tutt'oggi senza mostrare sintomi di miglioramento. Nel '74 le abitazioni prodotte sono state poco più di 13.000 contro le oltre 30.000 del '62. La curva negativa, è interessante notare, ricalca esattamente l'andamento dei costi di produzione che in edilizia crescono con un ritmo più rapido ancora di quanto non facciano gli altri prezzi. Oggi costano il 20 per cento in più di quanto costava soltanto sette anni fa. Ma torniamo un po' indietro nel tempo per rilevare una delle caratteristiche negative che sono all'origine della crisi attuale. Mentre nel decennio tra il '61 e il '71 il numero delle abitazioni cresceva del 52,7%, l'incremento della popolazione era del 27,1 per cento. Nello stesso tempo però i nuclei familiari aumentavano del 39,7%. In pratica cioè le famiglie si moltiplicavano ma era minore il numero dei loro componenti. Un fenomeno di questo genere dovrebbe avere, come naturale conseguenza, l'aumento della domanda di case di pochi vani. Al contrario, invece, in quegli anni furono prodotti 10 milioni di nuclei di quattro stanze e più, con un numero di vani che si aggira sui 20 per cento.

Raggiunto da un colpo di pistola

Ferito un carabiniere in una lite di traffico

Un carabiniere in borghese, Fabrizio Rebecchini, di 21 anni, è stato ferito questa sera con un colpo di pistola ad una gamba in circostanze non ancora del tutto chiarite e sulle quali sta indagando il commissariato EUR. Il Rebecchini, che presta servizio presso la scuola degli alpini a Selva di Val Gardena, si trovava a Roma per una breve licenza e si era recato ieri sera a visitare alcuni parenti in via Nepal 42. Poco prima delle 22, mentre si accingeva a salire a bordo della propria autovettura parcheggiata appunto in via Ne-

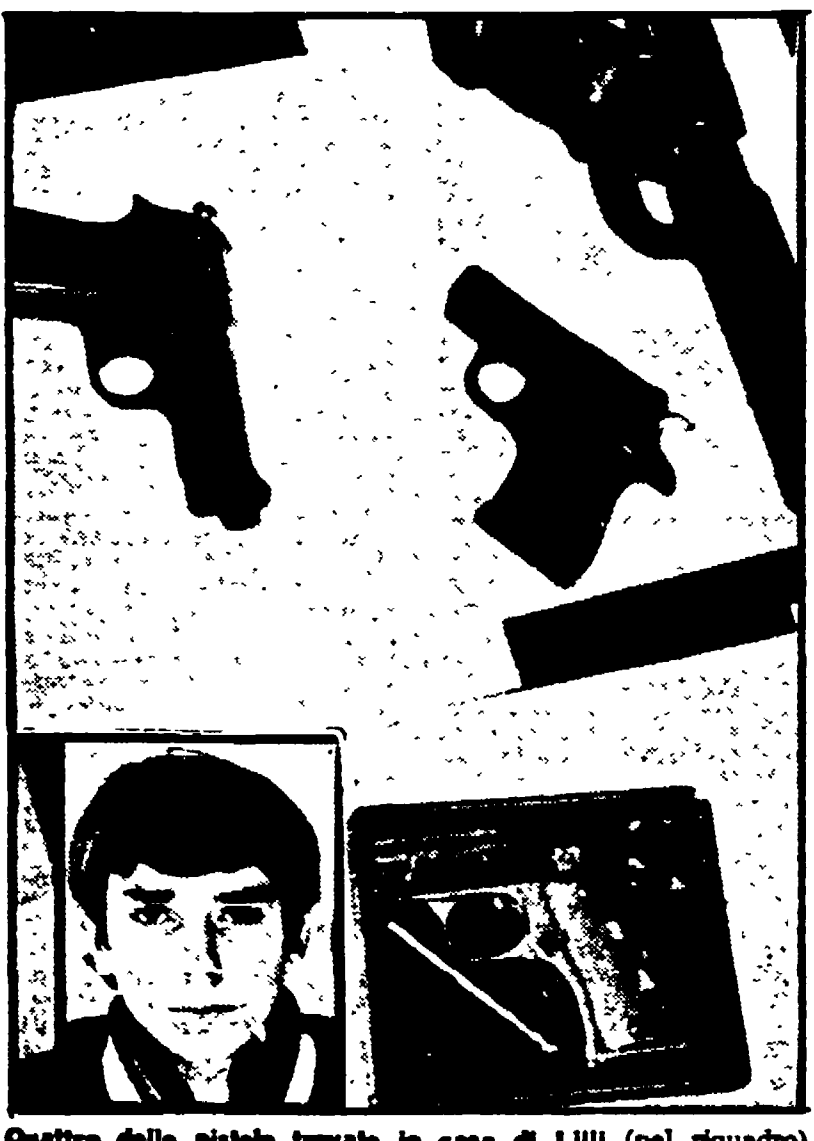
pal, il giovane carabiniere è stato affrontato da due ragazzi uno dei quali gli ha sparato un colpo di pistola che lo ha raggiunto alla coscia destra. Subito dopo gli sconosciuti sono fuggiti a piedi riuscendo a far perdere le proprie tracce. Trasportato all'ospedale di Sant'Eugenio, il Rebecchini è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Dai primi accertamenti compiuti dalla polizia, sembra che il giovane carabiniere abbia avuto in precedenza una discussione per motivi di traffico.

Nel corso dell'inchiesta della magistratura sulla ricostituzione del disciolto partito fascista

Arrestato uno squadrista sorpreso in casa con un arsenale di armi

Si tratta del diciottenne Gian Luigi Lilli - In carcere anche un giovane che era con lui - Grave interferenza del giudice Alibrandi durante una perquisizione in un covo missino



Quattro delle pistole trovate in casa di Lilli (nel riquadro)

Arrestato uno squadrista sorpreso in casa con un arsenale di armi. Si tratta del diciottenne Gian Luigi Lilli - In carcere anche un giovane che era con lui - Grave interferenza del giudice Alibrandi durante una perquisizione in un covo missino.

Un piccolo arsenale, composto di sette pistole e numerose munizioni di vario calibro, è stato trovato ieri mattina in casa di un giovane neofascista, che è stato arrestato assieme a un coetaneo che si trovava con lui. Entrambi sono stati condotti a Regina Coeli sotto l'accusa di detenzione abusiva di armi. L'operazione della squadra politica della questura rientra nell'inchiesta sulla ricostituzione del disciolto partito fascista, condotta dal giudice istruttore Franco Marrone, che martedì sera aveva anche ordinato una perquisizione nella sede del «Fronte della Gioventù» in via Sommacampagna, uno dei «covi» più tristemente famosi degli anni '70.

Nell'appartamento di via Fidenzas 27, dove abita il liceo Gian Luigi Lilli, uno dei due arrestati, sono state trovate una «Beretta cal. 9 lancia», che è considerata arma da guerra e che è quindi

CONDANNATO PER CALUNNIE L'EX ASSESSORE DC NAZZARENO PADELLO

Il tribunale di Perugia ha condannato ad un anno ed otto mesi di reclusione e 160 mila lire di multa l'ex assessore dei tributi del Comune di Roma, Nazzeno Padello, riconosciuto colpevole di tentata truffa e millanteria creduto nei confronti di un altro ex componente dell'amministrazione comunale dc Renzo Eligio Filippi, assessore alle Belle Arti. Come si è appreso, alla fine del '75, Filippi era stato denunciato da alcuni pubblicitari romani per peculato e interesse privato in atti di ufficio. Ling. Padello, secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, si sarebbe offerto di non fargli avere note giudiziarie dietro il pagamento di una forte somma.

GIORNALE D'ITALIA

Convocata dal sottosegretario al ministro del lavoro si è svolto ieri un incontro fra i lavoratori dell'ex Giornale d'Italia, e rappresentanti della casa editrice, Mondadori. Secondo la riunione è stato deciso di costituire una commissione per salvare i livelli occupazionali nello stabilimento tipografico di via Appia Nuova.

OGGI DIBATTITO ALLA PISANA SU ORDINE PUBBLICO E RIFORMA DI PS

Ordine democratico, riforma di polizia e dei servizi di sicurezza: su questi temi si tiene oggi, alle 15,30, un dibattito indetto dai partiti democratici presenti in consiglio regionale. All'incontro, che avrà luogo nella sede della Regione, in via della Pisana, parteciperanno Rapelletti per il PCI, Darida per la DC, Felisetti per il PSE, Schietroma per il PSDI, Gatto per il PRI, Biondi per i liberali e Milani per DP.